

## ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 88, 12.15

**T**ui sunt coeli, et tua est terra, orbem terrarum, et plenitudinem eius tu fundásti: iustítia et iudícium præparátio sedis tuæ.

**T**uoi sono i cieli, e tua è la terra: tu hai fondato il mondo e quanto contiene: giustizia ed equità sono le basi del tuo trono.

## SECRÉTA

**Q**bláta, Dómine, múnera, nova Unigéniti tui nativité sanctífica: nosque a peccatórum nostrórum máculis emúnda. Per eúmdem Dóminum nostrum Iesum Christum... **M. - Amen.**

**S**antifica, o Signore, con la nuova nascita del tuo Unigenito, i doni che ti offriamo, e purificaci dalle macchie dei nostri peccati. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo... **M. - Amen.**

## PREFAZIO E COMMUNICANTES DI NATALE

## ANTÍPHONA AD COMMÚNIONEM

Ps. 97, 3

**V**idérunt omnes fines terræ salutáre Dei nostri.

**T**utti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio.

## POSTCOMMÚNIO

**P**ræsta, quæsumus, omnípotens Deus: ut natus hódie Salvátor mundi, sicut divínæ nobis generatiónis est auctor: ita et immortalitátis sit ipse largítor. Qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum. **M. Amen.**

**T**i preghiamo, Dio onnipotente: così come il Salvatore del mondo che oggi è nato è autore della nostra divina rigenerazione, sia anche colui che ci dona l'immortalità. Egli è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **M. - Amen.**

## SI OMETTE L'ULTIMO VANGELO

*Pro manuscripto - Bologna 2008*



25 DICEMBRE

# NATIVITA' DEL SIGNORE

I Classe con Ottava di II classe  
Bianco  
MESSA DEL GIORNO

## INTRÓITUS

Is. 9, 6

**P**uer natus est nobis, et fílius datus est nobis: cuius impérium super húmerum eius: et vocábitur nomen eius, magni consílii Ángelus. **Ps. 97, 1** - Cantáte Dómino cánticum novum: quia mirábília fecit. Glória Patri... Puer natus est nobis...

**N**' nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato: egli avrà sulle spalle il dominio, il suo nome sarà Angelo del gran Consiglio. **Sal. 97, 1** - Cantate al Signore un cantico nuovo, perché ha fatto meraviglie. Gloria al Padre... È nato per noi un bambino...

## Si dice il Gloria.

**C**oncède, quæsumus, omnípotens Deus: ut nos Unigéniti tui nova per carnem natívitas líberet: quos sub peccáti iugo vetústa sérvitus tenet. Per eúmdem Dóminum nostrum Iesum Christum... **M. - Amen.**

**T**i preghiamo, Dio onnipotente; la nuova nascita secondo la carne del tuo Unigenito liberi noi, che un'antica schiavitù tiene sotto il giogo del peccato. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo... **M. - Amen.**

## EPISTOLA

Heb. 1, 1-12

## Léctio Epistolæ ad Hebraeos

## Lettura della Lettera agli Ebrei

**M**ultifáriam, multisque modis olim Deus lóquens pátribus in prophétis: novíssime diébus istis locútus est nobis in Fílio,

**D**io, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha

quem constituit heredem universorum, per quem fecit et sæcula: qui cum sit splendor glóriæ, et figura substántiæ eius, portansque ómnia verbo virtútis suæ, purgatióem peccatorum faciens, sedet ad dexteram maiestátis in excelsis: tanto melior Ángelis effectus quanto deferentius præ illis nomen hereditavit. Cui enim dixit aliquando Angelorum: Filius meus es tu, ego hódie genui te? Et rursum: Ego ero illi in patrem, et ipse erit mihi in filium? Et cum iterum introducit primogenitum in orbem terræ, dicit: Et adorent eum ómnes Angeli Dei. Et ad angelos quidem dicit: Qui facit Angelos suos spíritus, et ministros suos flammam ignis. Ad Filium autem: Thronus tuus, Deus, in sæculum sæculi: virga æquitátis, virga regni tui. Dilexisti iustítiam, et odisti iniquitatem: propterea unxit te Deus, Deus tuus, oleo exultatióis præ participibus tuis. Et: Tu in principio, Dómine, terram fundasti: et ópera manuum tuarum sunt coeli. Ipsi peribunt, tu autem permanebis: et omnes ut vestimentum veterascent: et velut amictum mutabis eos, et mutabuntur: tu autem idem ipse es, et anni tui non deficient.

Si risponde: **Deo gratias.**

#### GRADUALE

**V**iderunt omnes fines terræ salutáre Dei nostri: iubiláte Deo, omnis terra. Notum fecit Dóminus salutáre suum: ante conspéctum géntium revelávit iustítiam suam.

parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto: Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato? E ancora: Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio? E di nuovo, quando introduce il primogenito nel mondo, dice: Lo adorino tutti gli angeli di Dio. Mentre degli angeli dice: Egli fa i suoi angeli pari ai venti, e i suoi ministri come fiamma di fuoco, del Figlio invece afferma: Il tuo trono, Dio, sta in eterno e: Scettro giusto è lo scettro del tuo regno; hai amato la giustizia e odiato l'iniquità, perciò ti unse Dio, il tuo Dio, con olio di esultanza più dei tuoi compagni. E ancora: Tu, Signore, da principio hai fondato la terra e opera delle tue mani sono i cieli. Essi periranno, ma tu rimani; invecchieranno tutti come un vestito. Come un mantello li avvolgerai, come un abito e saranno cambiati; ma tu rimani lo stesso, e gli anni tuoi non avranno fine.

**T**utti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio: terra tutta, giubila a Dio. Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza: agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Ps. 97, 3.2

#### ALLELUIA

**A**llelúia, allelúia. Dies sanctificátus illúxit nobis: veníte, gentes, et adoráte Dóminum: quia hódie descendit lux magna super terram. Allelúia.

#### EVANGÉLIUM

##### Initium Sancti Evangelii secundum Ioánnem

**I**n principio erat Verbum, et verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum. Hoc erat in principio apud Deum. Omnia per ipsum facta sunt: et sine ipso factum est nihil, quod factum est: in ipso vita erat, et vita erat lux hóminum: et lux in ténebris lucet, et ténebræ eam non comprehendérunt. Fuit homo missus a Deo, cui nomen erat Ioánnes. Hic venit in testimónium, ut testimónium perhiberet de lúmine, ut omnes crederent per illum. Non erat ille lux, sed ut testimónium perhiberet de lúmine. Erat lux vera, quæ illúminat omnem hóminem venientem in hunc mundum. In mundo erat, et mundus per ipsum factus est, et mundus eum non cognóvit. In própria venit, et sui eum non recepérunt. Quotquot autem recepérunt eum, dedit eis potestátem filios Dei fieri, his qui crédunt in nómine eius: qui non ex sanguínibus, neque ex voluntáte carnis, neque ex voluntáte viri, sed ex Deo nati sunt. (*genúfléctit*) Et Verbum caro factum est (*surgit*), et habitávit in nobis: et vídimus glóriam eius, glóriam quasi Unigéniti a Patre, plenum grátiae et veritátis.

Si risponde: **Laus tibi, Christe.**

Ps. 79, 2-3

**A**lleluia, alleluia. Un giorno santo risplende per noi: venite, genti, e adorare il Signore, oggi una gran luce è discesa sopra la terra. Alleluia.

Io. 1, 1-14

##### Inizio del Santo Vangelo secondo Giovanni

**I**n principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (*Si genuflette*) E il Verbo si fece carne (*ci si alza*) e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.